

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 14- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 29/11/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 30/11/2025



STATO MANTO NEVOSO: In generale, la quantità di neve al suolo è scarsa per il periodo, a diffuse zone erose dal vento si alternano zone di accumulo eolico ben visibili. La poca neve al suolo e le temperature di stampo invernale hanno favorito la crescita di cristalli sfaccettati nello strato basale del manto, soprattutto nei versanti maggiormente ombreggiati. In alta quota, i venti tesi spirati durante gli ultimi eventi perturbati hanno ridistribuito la neve fresca e creato, nei versanti sottovento, nuovi lastroni perlopiù di piccola entità.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE						Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Domani nuvolosità in aumento fino a diventare coperto in serata, così come il vento in quota che sarà moderato o teso da sudovest. Nei settori dolomitici oltre i 2200m e nelle Prealpi oltre il limite del bosco, il grado di pericolo resterà MODERATO (Grado 2) per la presenza, soprattutto nei pendii ripidi settentrionali, di uno strato debole che se attivato potrà innescare valanghe a lastroni asciutti di media grandezza anche con debole sovraccarico; alle quote medie il pericolo sarà DEBOLE (Grado 1). Bisognerà valutare bene l'attraversamento di locali zone pericolose situate principalmente nei ripidi pendii sottovento di alta quota e zone sotto cresta oggetto di accumulo eolico. L'innevamento a tutte le quote è scarso, attenzione alla possibilità di intercettare rocce affioranti durante la fase di discesa di attività scialpinistiche.
DOLOMITI MERIDIONALI						
DOLOMITI SETTENTRIONALI						

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.